



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ARCHITETTURA
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI RESTAURO DEI MONUMENTI
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50666-Teorie e tecniche per il restauro architettonico
CODICE INSEGNAMENTO	19937
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/19
DOCENTE RESPONSABILE	PRESCIA RENATA Professore Ordinario Univ. di PALERMO VENTIMIGLIA GASPARE Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	160
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PRESCIA RENATA Lunedì 13:00 14:00 presso la sede di Agrigento Mercoledì 09:30 13:30 V.le delle Scienze Ed. 14 stanza 130 corpi a C VENTIMIGLIA GASPARE Mercoledì 14:00 17:00 Stanza 128 (edificio 14, corpo a C, 1° piano) - si invitano gli studenti a contattare il docente tramite e-mail per confermare la propria presenza.

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia, Disegno e Rilievo, Statica e Tecnologia dell'Architettura.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: capacita' di progettare un intervento di restauro utilizzando un lessico specialistico; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture del passato: comprensiva di quella storica a di quella geometrica dimensionale e del suo stato di conservazione. Lo studente dovra' dimostrare capacita' di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro cosi' come si e' sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso l'esercitazione del Progetto di restauro, devono dimostrare capacita' di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e di redigere gli elaborati del progetto di restauro architettonico.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacita' autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte e la qualita' degli interventi di restauro per la conservazione.</p> <p>Abilita' comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacita' di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti del progetto di restauro. Dovranno inoltre dimostrare la capacita' di gestire la complessita' delle conoscenze da integrare al progetto.</p> <p>Capacita' di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacita' di osservazione e riflessione che puo' alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacita' di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Alla fine del corso e' previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari comprese nel corso; in particolare l'allievo dovra' esporre gli elaborati del progetto di restauro che ha redatto. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacita' elaborative ed il possesso di una adeguata capacita' espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la capacita' di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacita' di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; -la potenzialita' di inserimento all'interno del contesto professionale e' socioculturale di riferimento. <p>Il voto conseguito e' dunque da mettere in relazione alla capacita' di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilita' nell'esprimere i contenuti oggetto del corso ed alla padronanza nella capacita' di rappresentare idee e soluzioni ben contestualizzate all'interno dell'ambito professionale.</p> <p>L'esame e' individuale e la valutazione avvera' in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio. Lo studente e' in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -valutazione buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con buona capacita' di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti. -valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -valutazione insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento. In particolare la valutazione finale sara' cosi' strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente 21-23), sufficiente (18-20).
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i temi storici e teorici del Restauro architettonico, con la finalita' di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico che possa servire da guida per l'attivita' di progettazione del restauro dell'architettura.</p> <p>La didattica si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali e necessarie per la progettazione esecutiva degli interventi di restauro del patrimonio architettonico. Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i</p>

	<p>temi storici e teorici del Restauro con la finalita' di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale.</p> <p>I contenuti del Laboratorio di Restauro sono in particolare orientati per fornire agli studenti gli approfondimenti critici inerenti alla conoscenza dell'architettura storica, al riconoscimento delle forme di degrado dei materiali e dissesti delle strutture, alla diagnostica strumentale e tecniche di restauro e consolidamento. Durante il corso gli allievi si eserciteranno nel riconoscimento dei materiali e delle tecniche costruttive, nella elaborazione delle mappature tematiche dei degradi e dei dissesti e degli interventi conservativi, che costituiscono parte degli elaborati del progetto di restauro. Gli allievi, inoltre, impareranno a orientarsi fra le possibili scelte di intervento focalizzando l'attenzione sulle metodologie che risultino maggiormente compatibili con la materia dell'architettura e nel rispetto del criterio della compatibilita, della reversibilita' e del "minimo intervento". Nella redazione del progetto gli studenti utilizzeranno uno specifico lessico e tecniche di restauro.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, workshop in aula, visite guidate in cantieri di restauro, seminari e conferenze
TESTI CONSIGLIATI	<p>B.P. Torsello, S. F. Musso, Tecniche di restauro architettonico, 2 voll, UTET, Torino 2003;</p> <p>G. Carbonara, Architettura d'oggi e restauro. Confronto antico nuovo, UTET, Torino 2011;</p> <p>R. Prescia, Restauri a Palermo. Architetture e citta' come stratificazione, Kalos, Palermo 2012.</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, per la redazione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro, sono messi a disposizione dalla docenza. Other didactic material for the study of the discipline, for the drafting of the tests in itinere and for the elaboration of the restoration project, are made available by the teaching staff.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
70	<p>Ore 5 Argomento: Presentazione del corso; illustrazione delle modalita' di svolgimento; ambiti e obiettivi della disciplina; bibliografia di riferimento e valutazione.</p> <p>Ore 4 Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale, Storia, Storiografia;</p> <p>Ore 6 I principi della disciplina: Autenticita, distinguibilita, compatibilita, reversibilita, "minimo intervento". Lettura incrociata delle Carte e norme di riferimento: Carte di restauro internazionali e nazionali, Codice dei Beni culturali e del paesaggio e norme per i Lavori pubblici.</p> <p>Ore 5 Lettura e comprensione dei materiali dell'architettura storica: i materiali lapidei (naturali e artificiali, compreso il calcestruzzo di cemento armato), legno e metallo. I sistemi costruttivi tradizionali: strutture in elevazioni, solai e volte, coperture e collegamenti verticali. Elementi decorativi e di rifinitura.</p> <p>Ore 5 Integrazione del Rilievo e della Storia per il Restauro: costruzione del regesto del regesto storico dell'architettura; studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione nel rilievo; carta delle stratificazioni storiche.</p> <p>Ore 12 Progetto di restauro. Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei degradi dei materiali e delle loro cause; Programma della diagnostica. Lessici UNI e Normal e redazione delle carte tematiche.</p> <p>Ore 12 Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei dissesti delle strutture e delle loro cause; Programma della diagnostica. Redazione del "quadro fessurativo".</p> <p>Ore 15 Programma degli interventi di restauro dei materiali e consolidamento delle strutture.</p> <p>Ore 6 Proposte per la ri funzionalizzazione e la valorizzazione</p>
ORE	Esercitazioni
80	<p>Ore 80 Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei degradi dei materiali lapidei secondo il documento UNI 11182/2006; Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei dissesti strutturali; Progetto di restauro, riuso e valorizzazione di una preesistenza storico-architettonica. Analisi di un testo nelle sue componenti storico – figurali, tecnico – costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento. I Temi prescelti sono: complessi religiosi e militari; architetture "arabo-normanne" e architetture e giardini della Conca d'Oro di Palermo. Si aderira' inoltre al progetto del Comune di Palermo "La scuola adotta la citta".</p>
ORE	Altro
10	Ore 10 Visite a cantieri di restauro

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia, Disegno e Rilievo, Statica e Tecnologia dell'Architettura.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: capacita' di progettare un intervento di restauro utilizzando un lessico specialistico; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture del passato: comprensiva di quella storica a di quella geometrica dimensionale e del suo stato di conservazione. Lo studente dovra' dimostrare capacita' di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro cosi' come si e' sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso l'esercitazione del Progetto di restauro, devono dimostrare capacita' di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e di redigere gli elaborati del progetto di restauro architettonico.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacita' autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte e la qualita' degli interventi di restauro per la conservazione.</p> <p>Abilita' comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacita' di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti del progetto di restauro. Dovranno inoltre dimostrare la capacita' di gestire la complessita' delle conoscenze da integrare al progetto.</p> <p>Capacita' di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacita' di osservazione e riflessione che puo' alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacita' di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Alla fine del corso e' previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari comprese nel corso; in particolare l'allievo dovra' esporre gli elaborati del progetto di restauro che ha redatto. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacita' elaborative ed il possesso di una adeguata capacita' espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la capacita' di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacita' di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; -la potenzialita' di inserimento all'interno del contesto professionale e' socioculturale di riferimento. <p>Il voto conseguito e' dunque da mettere in relazione alla capacita' di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilita' nell'esprimere i contenuti oggetto del corso ed alla padronanza nella capacita' di rappresentare idee e soluzioni ben contestualizzate all'interno dell'ambito professionale.</p> <p>L'esame e' individuale e la valutazione avvera' in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio. Lo studente e' in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -valutazione buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con buona capacita' di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti. -valutazione soddisfacente: moderata conoscenza di base, sufficiente capacita' di applicare in forma autonoma le conoscenze acquisite. -valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -valutazione insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento. In particolare la valutazione finale sara' cosi' strutturata: eccellente (30-30 e lode), molto buona (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i temi storici e teorici del Restauro architettonico, con la finalita' di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico che possa servire da guida per l'attivita' di progettazione del restauro dell'architettura.</p> <p>La didattica si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali e</p>

	<p>necessarie per la progettazione esecutiva degli interventi di restauro del patrimonio architettonico.</p> <p>I contenuti del Laboratorio di Restauro sono in particolare orientati per fornire agli studenti gli approfondimenti critici inerenti alla conoscenza dell'architettura storica, al riconoscimento delle forme di degrado dei materiali e dissesti delle strutture, alla diagnostica strumentale e tecniche di restauro e consolidamento. Durante il corso gli allievi si eserciteranno nel riconoscimento dei materiali e delle tecniche costruttive, nella elaborazione delle mappature tematiche dei degradi e dei dissesti e degli interventi conservativi, che costituiscono parte degli elaborati del progetto di restauro. Gli allievi, inoltre, impareranno a orientarsi fra le possibili scelte di intervento focalizzando l'attenzione sulle metodologie che risultino maggiormente compatibili con la materia dell'architettura e nel rispetto del criterio della compatibilità, della reversibilità e del "minimo intervento". Nella redazione del progetto gli studenti utilizzeranno uno specifico lessico e tecniche di restauro.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, workshop in aula, visite guidate in cantieri di restauro, seminari e conferenze
TESTI CONSIGLIATI	<p>S. F. Musso, Tecniche di restauro. Aggiornamento con Banca Dati, UTET, Torino 2013;</p> <p>D. Fiorani (a cura di), Restauro e tecnologie in architettura, Carocci, Roma 2009.</p> <p>Su temi specifici:</p> <p>G. Carbonara, Architettura d'oggi e restauro. Confronto antico nuovo, UTET, Torino 2011;</p> <p>R. Prescia, Restauri a Palermo. Architetture e città come stratificazione, Kalos, Palermo 2012.</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, per la redazione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro, saranno messi a disposizione dalla docenza.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Presentazione del corso; illustrazione delle modalità di svolgimento; ambiti e obiettivi della disciplina; bibliografia di riferimento e valutazione.
4	Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale, Storia, Storiografia.
6	I principi della disciplina: Autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, "minimo intervento". Lettura incrociata delle Carte e norme di riferimento: Carte di restauro internazionali e nazionali, Codice dei Beni culturali e del paesaggio e norme per i Lavori pubblici.
5	Letture e comprensione dei materiali dell'architettura storica: i materiali lapidei (naturali e artificiali, compreso il calcestruzzo di cemento armato), legno e metallo. I sistemi costruttivi tradizionali: strutture in elevazioni, solai e volte, coperture e collegamenti verticali. Elementi decorativi e di rifinitura.
5	Integrazione del Rilievo e della Storia per il Restauro: costruzione del registro del registro storico dell'architettura; studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione nel rilievo; carta delle stratificazioni storiche.
12	Progetto di restauro. Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei degradi dei materiali e delle loro cause; Programma della diagnostica. Lessici UNI e Normal e redazione delle carte tematiche.
12	Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei dissesti delle strutture e delle loro cause; Programma della diagnostica. Redazione del "quadro fessurativo".
15	Programma degli interventi di restauro dei materiali e consolidamento delle strutture.
6	Proposte per la ri funzionalizzazione, accessibilità e valorizzazione
ORE	Laboratori
80	<p>Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei degradi dei materiali lapidei secondo il documento UNI 11182/2006; Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei dissesti strutturali; Progetto di restauro, riuso e valorizzazione di una preesistenza storico-architettonica, con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità. Analisi di un testo nelle sue componenti storico-figurative, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento.</p> <p>I Temi/Luoghi prescelti sono: complessi religiosi e militari; architetture "arabo-normanne" e architetture e giardini della Conca d'Oro di Palermo. Si aderirà inoltre al progetto del Comune di Palermo "La scuola adotta la città".</p>
ORE	Altro
10	Visite a cantieri di restauro